

PERCORSO VIE DELLA SCIENZA



3 ! LA COMUNITA' EBRAICA (testo a cura di Prof.ssa Valentina Fantoni)

La prima testimonianza certa di ebrei a Scandiano coincide con lo stabilirsi dei Boiardo come feudatari del paese. I testi scritti pervenuti dagli archivi storici descrivono di buoni rapporti, notevole senso di umanità e di rispetto verso la comunità ebraica, considerata come elemento necessario all'economia del paese. Svolsero mansioni quali prestiti e attività bancarie, oltre alla compravendita di bestiame e merci di vario genere.

La comunità ebraica a Scandiano visse per quasi 5 secoli, raggiunse il suo massimo sviluppo nel '700 per poi declinare nell'800 ed estinguersi del tutto nel primo ventennio del '900. Fin dal '500 il conte Giovanni Boiardo concesse alla comunità privilegi economici, culturali e religiosi. In principio osservavano il culto religioso in abitazioni private, poi venne concesso loro di edificare un luogo dedicato. La più recente sinagoga venne inaugurata nel 1740. Venne realizzata al terzo piano della casa Padoa-Almansi in Piazza Fiume su progetto dell'architetto Antonio Armani (che partecipò anche al progetto della Sala del Tricolore a Reggio Emilia). La parte occidentale del tempio era congiunta al torrione della Rocca.

La struttura architettonica era di forma ottagonale (Figura 9, archivio privato Ronzoni). Per ampliare lo spazio ristretto, il soffitto venne dipinto con cornici a cupola, ricreando la suggestione della Camera degli sposi di Palazzo Ducale a Mantova. Al piano superiore, in corrispondenza dell'accesso alla sinagoga, vi era una porta più piccola che dava accesso al matroneo. Era presente un armadio sacro che conteneva il Pentateuco avvolto in drappi e ornamenti di alto pregio. Le pareti erano bianche e vari banchi in legno erano posizionati all'interno. La sinagoga era arricchita da ornamenti di grande splendore appartenenti alle varie famiglie, velluto, raso, damasco, seta, pendagli, lampadari, candelabri a sette bracci. Nel 1936 tali oggetti furono venduti dalla comunità di Modena a privati. Il tempio rimase attivo fino al primo ventennio del '900. Il primo atto relativo alla sua demolizione risale al 10 aprile 1958: lo scopo dello sventramento del fabbricato era estetico e volto al risanamento dei fabbricati esistenti tra Piazza Boiardo e Piazza Fiume e comprendeva l'apertura della nuova strada che avrebbe collegato la Rocca a via Magati (Figura 10, archivio privato Ronzoni).

Oltre alla Sinagoga la comunità ottenne dai Boiardo fin dal XV secolo un terreno ove costruire un cimitero ebraico (Figura 11). Attualmente il cimitero situato in via Manzoni consiste in un'area di forma rettangolare circondata da un muro eretto intorno al 1915. Si ricordano i nomi delle famiglie della comunità ebraica che attivamente hanno contribuito alle attività economiche e culturali di Scandiano: Almansi, Corinaldi, Beneroi, Resignani, Foà, Rimini, Segre.



9

10

11